

La Malfa e Bislini al CN del partito

I repubblicani per un confronto tra i partiti costituzionali

Ricerca per una «piattaforma comune» — Da oggi i congressi regionali della Democrazia cristiana

La Malfa e Bislini — parlando al Consiglio nazionale repubblicano — hanno proposto un confronto, una consultazione bilaterale, tra tutti i partiti dell'arco costituzionale. La proposta, è stato detto, muove dalla convinzione che le impostazioni tradizionali non sono più sufficienti a far fronte alla crisi, mentre, d'altro lato, i problemi cui ci troviamo dinanzi si pongono con acutezza crescente.

Punto di partenza dell'analisi dei dirigenti repubblicani è la consapevolezza dello esaurirsi delle vecchie formule di governo, Bislini ha detto che la crisi del bicoloro Moro-La Malfa «non ha segnato semplicemente la caduta di un governo, ma la fine di una fase storica e l'inizio di un periodo di grande instabilità e incertezza, caratterizzato da una meno dei tradizionali alleanze, dalla mancanza di ogni ipotesi di solidarietà che appaia attuabile nell'immediato o nei tempi brevi». Ricollegandosi a questa impostazione, La Malfa ha illustrato il senso dell'iniziativa repubblicana. Ha detto che, per trovare «bandole della crisi», occorre, appunto, uscire dalle impostazioni del passato e «tentare, se, indipendentemente da quello che può realizzare il governo, è possibile che tutti i partiti dell'arco costituzionale e le forze politiche incontrino e discutano direttamente fra di loro, una piattaforma comune che poi possa essere utilizzata dai governi».

La Malfa ha poi elencato i punti della piattaforma comune che dovrebbe essere focalizzata nell'attenzione delle forze politiche e sociali: 1) «i modi di riduzione delle sovrastrutture pubbliche e i modi di contenimento delle spese pubbliche correnti»; 2) i mezzi per «riattivare il sistema produttivo»; 3) l'esigenza della riorganizzazione

e della restituzione di «efficienza e correttezza amministrativa» alle partecipazioni statali.

Il PRI — ha osservato La Malfa —, come partito di minoranza, potrebbe prendere l'iniziativa degli incontri e dei dibattiti prospettati, agendo con la «riservatezza necessaria». Una consultazione delle due società — rispettivamente il dottor Luigi Berlinguer e l'avv. Luciano Ercolani — è stata proposta.

L'avv. Ercolani (PSDI) fino a ieri era presidente della «PRA» il suo nome è perciò collegato alle più inquiete operazioni della società, dal contratto con l'editore di destra, Rusconi, per la rivista (4 anni) rinnovato nel '75 in barba alla Commissione parlamentare di vigilanza ed al nuovo Consiglio di amministrazione della società madre «RAI» (che della SIPRA

Colpo di maggioranza al Consiglio della RAI

C e PSD si sono spartite le «consociate» Sipra e Eri

Il dc Beretta e il socialdemocratico Eboli nominati amministratori unici — Hanno votato contro i consiglieri comunisti, socialisti e repubblicani — Respinta la proposta di separare la pubblicità radiotelevisiva da quella sui giornali — Dichiarazioni dei compagni Galluzzi, Damico e Ventura

De e socialdemocratici, con un colpo di maggioranza al Consiglio di amministrazione della RAI-TV si sono spartiti le società «consociate» SIPRA (pubblicità) e ERI (Edizioni radio italiana) designate come amministratori unici che resteranno in carica per un anno e comunque «non oltre la ristrutturazione delle due società» — rispettivamente il dottor Luigi Beretta Angiusola e l'avv. Luciano Ercolani.

Hanno votato all'alba di ieri, per la nomina di Beretta Angiusola, che oggi riunisce il Consiglio di amministrazione della RAI-TV, il dc Beretta Angiusola e il socialdemocratico Ercolani, contro i comunisti, socialisti e repubblicani. Il voto è stato 10 contro 5.

Il dc Beretta Angiusola, che oggi riunisce il Consiglio di amministrazione della RAI-TV, il dc Beretta Angiusola e il socialdemocratico Ercolani, contro i comunisti, socialisti e repubblicani. Il voto è stato 10 contro 5.

Il voto è stato 10 contro 5. Il dc Beretta Angiusola, che oggi riunisce il Consiglio di amministrazione della RAI-TV, il dc Beretta Angiusola e il socialdemocratico Ercolani, contro i comunisti, socialisti e repubblicani. Il voto è stato 10 contro 5.

Il voto è stato 10 contro 5. Il dc Beretta Angiusola, che oggi riunisce il Consiglio di amministrazione della RAI-TV, il dc Beretta Angiusola e il socialdemocratico Ercolani, contro i comunisti, socialisti e repubblicani. Il voto è stato 10 contro 5.

Scarse adesioni alla protesta contro il tempo pieno

È FINITO LO SCIOPERO DEI MEDICI CORPORATIVI

Gravi disagi solo negli ospedali romani - L'ANAO (assistenti ospedalieri) afferma che l'azione «non ha sortito gli effetti che i promotori si attendevano»

Si è concluso ieri lo sciopero di tre giorni dei medici inteso da alcuni associati alla Cino, che oggi riunisce l'ufficio di presidenza «per prendere eventuali decisioni sul proseguimento dell'azione sindacale».

Allo sciopero, che ha arrestato i servizi di pronto soccorso, hanno aderito i medici dell'ANAO, alcune associazioni di medici, e i medici di famiglia. Il sindacato dei medici corporativi, che ha organizzato lo sciopero, ha affermato che l'azione «non ha sortito gli effetti che i promotori si attendevano».

Il sindacato dei medici corporativi, che ha organizzato lo sciopero, ha affermato che l'azione «non ha sortito gli effetti che i promotori si attendevano».

Il sindacato dei medici corporativi, che ha organizzato lo sciopero, ha affermato che l'azione «non ha sortito gli effetti che i promotori si attendevano».

Autoritratto

Il Tempo di Roma ha pubblicato ieri una vignetta pubblicata — il che, diciamo subito, non è un'ironia — da parte di quel giornale — nella quale il congresso del PCUS è raffigurato come una riunione di medici che, seduti a un tavolo, si scambiano le opinioni su come migliorare la qualità della vita.

Il congresso del PCUS è raffigurato come una riunione di medici che, seduti a un tavolo, si scambiano le opinioni su come migliorare la qualità della vita.

Il congresso del PCUS è raffigurato come una riunione di medici che, seduti a un tavolo, si scambiano le opinioni su come migliorare la qualità della vita.

Il congresso del PCUS è raffigurato come una riunione di medici che, seduti a un tavolo, si scambiano le opinioni su come migliorare la qualità della vita.

Il PCI e la democrazia: un dibattito sul «Popolo»

«La credibilità democratica del PCI», sotto questo titolo il Popolo ha presentato ieri il resoconto, che si è sviluppato in una tavola rotonda a cui hanno partecipato due dirigenti dc (Luciano Ratti e Gerardo Bianchi) e due professori universitari (Giuseppe Tamburini e Antonio Lombardo). A guidare la tavola rotonda è stato il professor Ratti, che ha presentato il tema: «La democrazia, la partecipazione, la libertà».

Il professor Ratti ha presentato il tema: «La democrazia, la partecipazione, la libertà».

Il professor Ratti ha presentato il tema: «La democrazia, la partecipazione, la libertà».

Il professor Ratti ha presentato il tema: «La democrazia, la partecipazione, la libertà».

Integralismo

Questa visione del partito come prefigurazione di società è un concetto che si trova nel suo complesso non è come si sa, la nostra. E' una visione integralistica che abbiamo ereditato dal fascismo e da Trotskij. La società è un organismo che si evolve, che si trasforma, che si rinnova, che si rigenera, che si purifica, che si eleva, che si perfeziona, che si santifica, che si divinizza.

Questa visione del partito come prefigurazione di società è un concetto che si trova nel suo complesso non è come si sa, la nostra. E' una visione integralistica che abbiamo ereditato dal fascismo e da Trotskij. La società è un organismo che si evolve, che si trasforma, che si rinnova, che si rigenera, che si purifica, che si eleva, che si perfeziona, che si santifica, che si divinizza.

Questa visione del partito come prefigurazione di società è un concetto che si trova nel suo complesso non è come si sa, la nostra. E' una visione integralistica che abbiamo ereditato dal fascismo e da Trotskij. La società è un organismo che si evolve, che si trasforma, che si rinnova, che si rigenera, che si purifica, che si eleva, che si perfeziona, che si santifica, che si divinizza.

Questa visione del partito come prefigurazione di società è un concetto che si trova nel suo complesso non è come si sa, la nostra. E' una visione integralistica che abbiamo ereditato dal fascismo e da Trotskij. La società è un organismo che si evolve, che si trasforma, che si rinnova, che si rigenera, che si purifica, che si eleva, che si perfeziona, che si santifica, che si divinizza.

E' necessaria

Quando il PCI dice che la democrazia è la conquista del socialismo e che il socialismo è la conquista della democrazia, sta dicendo che la democrazia è un mezzo e il socialismo è un fine. Ma la democrazia è un fine in sé stessa, e il socialismo è un mezzo per la democrazia.

Quando il PCI dice che la democrazia è la conquista del socialismo e che il socialismo è la conquista della democrazia, sta dicendo che la democrazia è un mezzo e il socialismo è un fine. Ma la democrazia è un fine in sé stessa, e il socialismo è un mezzo per la democrazia.

Enzo Roggi

Il disegno di legge presentato ieri alla Camera

La proposta del PCI per dare una casa ai baraccati del Belice

Previsto un contributo di 3 milioni e mezzo per vano — La ricostruzione affidata ai Comuni — Mezzo miliardo per le opere di manutenzioni urgenti delle attuali baraccopoli — Altre misure

Con una proposta di legge presentata ieri alla Camera, il PCI documenta che la vergogna delle baracche nella Valle del Belice può essere cancellata. Il disegno di legge, che si divide in tre parti, prevede: 1) la ricostruzione delle abitazioni distrutte; 2) la ricostruzione delle baracche; 3) la ricostruzione delle opere di manutenzione.

Il disegno di legge, che si divide in tre parti, prevede: 1) la ricostruzione delle abitazioni distrutte; 2) la ricostruzione delle baracche; 3) la ricostruzione delle opere di manutenzione.

Il disegno di legge, che si divide in tre parti, prevede: 1) la ricostruzione delle abitazioni distrutte; 2) la ricostruzione delle baracche; 3) la ricostruzione delle opere di manutenzione.

Il disegno di legge, che si divide in tre parti, prevede: 1) la ricostruzione delle abitazioni distrutte; 2) la ricostruzione delle baracche; 3) la ricostruzione delle opere di manutenzione.

Il disegno di legge, che si divide in tre parti, prevede: 1) la ricostruzione delle abitazioni distrutte; 2) la ricostruzione delle baracche; 3) la ricostruzione delle opere di manutenzione.

Il disegno di legge, che si divide in tre parti, prevede: 1) la ricostruzione delle abitazioni distrutte; 2) la ricostruzione delle baracche; 3) la ricostruzione delle opere di manutenzione.

Il disegno di legge, che si divide in tre parti, prevede: 1) la ricostruzione delle abitazioni distrutte; 2) la ricostruzione delle baracche; 3) la ricostruzione delle opere di manutenzione.

Il disegno di legge, che si divide in tre parti, prevede: 1) la ricostruzione delle abitazioni distrutte; 2) la ricostruzione delle baracche; 3) la ricostruzione delle opere di manutenzione.

Preoccupante attacco all'autonomia dei poteri locali

Respinta dal governo una legge di bilancio della Regione ligure

L'arbitraria decisione potrebbe ritardare le scadenze dell'attività amministrativa - Il provvedimento riguardava l'utilizzazione di un avanzo di due miliardi di lire attraverso contributi e rimborsi da parte dello Stato

Un grave colpo all'autonomia regionale è stato inferto dal governo alla Liguria, con la decisione di respingere una legge di bilancio, approvata dal Consiglio regionale e relativo a fondi inseriti nelle attuali previsioni, è stato respinto dal governo e rinviato a nuovo esame sulla base di motivazioni prive di sicuro fondamento e riferibili invece ad una situazione normativa ricca di contraddizioni e inadempienze. Del preoccupante

Un grave colpo all'autonomia regionale è stato inferto dal governo alla Liguria, con la decisione di respingere una legge di bilancio, approvata dal Consiglio regionale e relativo a fondi inseriti nelle attuali previsioni, è stato respinto dal governo e rinviato a nuovo esame sulla base di motivazioni prive di sicuro fondamento e riferibili invece ad una situazione normativa ricca di contraddizioni e inadempienze. Del preoccupante

Un grave colpo all'autonomia regionale è stato inferto dal governo alla Liguria, con la decisione di respingere una legge di bilancio, approvata dal Consiglio regionale e relativo a fondi inseriti nelle attuali previsioni, è stato respinto dal governo e rinviato a nuovo esame sulla base di motivazioni prive di sicuro fondamento e riferibili invece ad una situazione normativa ricca di contraddizioni e inadempienze. Del preoccupante

Un grave colpo all'autonomia regionale è stato inferto dal governo alla Liguria, con la decisione di respingere una legge di bilancio, approvata dal Consiglio regionale e relativo a fondi inseriti nelle attuali previsioni, è stato respinto dal governo e rinviato a nuovo esame sulla base di motivazioni prive di sicuro fondamento e riferibili invece ad una situazione normativa ricca di contraddizioni e inadempienze. Del preoccupante

Un grave colpo all'autonomia regionale è stato inferto dal governo alla Liguria, con la decisione di respingere una legge di bilancio, approvata dal Consiglio regionale e relativo a fondi inseriti nelle attuali previsioni, è stato respinto dal governo e rinviato a nuovo esame sulla base di motivazioni prive di sicuro fondamento e riferibili invece ad una situazione normativa ricca di contraddizioni e inadempienze. Del preoccupante

Un grave colpo all'autonomia regionale è stato inferto dal governo alla Liguria, con la decisione di respingere una legge di bilancio, approvata dal Consiglio regionale e relativo a fondi inseriti nelle attuali previsioni, è stato respinto dal governo e rinviato a nuovo esame sulla base di motivazioni prive di sicuro fondamento e riferibili invece ad una situazione normativa ricca di contraddizioni e inadempienze. Del preoccupante

Undici postini arrestati a Desio per distruzione di corrispondenza

Accusati di distruzione di corrispondenza, undici dipendenti postali di Desio sono stati arrestati dalla magistratura di Milano. Gli arresti sono avvenuti in seguito a una denuncia presentata dalla procura di Milano, che ha accusato i postini di aver distrutto una grande quantità di lettere e documenti.

Accusati di distruzione di corrispondenza, undici dipendenti postali di Desio sono stati arrestati dalla magistratura di Milano. Gli arresti sono avvenuti in seguito a una denuncia presentata dalla procura di Milano, che ha accusato i postini di aver distrutto una grande quantità di lettere e documenti.

Accusati di distruzione di corrispondenza, undici dipendenti postali di Desio sono stati arrestati dalla magistratura di Milano. Gli arresti sono avvenuti in seguito a una denuncia presentata dalla procura di Milano, che ha accusato i postini di aver distrutto una grande quantità di lettere e documenti.

Accusati di distruzione di corrispondenza, undici dipendenti postali di Desio sono stati arrestati dalla magistratura di Milano. Gli arresti sono avvenuti in seguito a una denuncia presentata dalla procura di Milano, che ha accusato i postini di aver distrutto una grande quantità di lettere e documenti.

Accusati di distruzione di corrispondenza, undici dipendenti postali di Desio sono stati arrestati dalla magistratura di Milano. Gli arresti sono avvenuti in seguito a una denuncia presentata dalla procura di Milano, che ha accusato i postini di aver distrutto una grande quantità di lettere e documenti.

Accusati di distruzione di corrispondenza, undici dipendenti postali di Desio sono stati arrestati dalla magistratura di Milano. Gli arresti sono avvenuti in seguito a una denuncia presentata dalla procura di Milano, che ha accusato i postini di aver distrutto una grande quantità di lettere e documenti.

Accusati di distruzione di corrispondenza, undici dipendenti postali di Desio sono stati arrestati dalla magistratura di Milano. Gli arresti sono avvenuti in seguito a una denuncia presentata dalla procura di Milano, che ha accusato i postini di aver distrutto una grande quantità di lettere e documenti.

Accusati di distruzione di corrispondenza, undici dipendenti postali di Desio sono stati arrestati dalla magistratura di Milano. Gli arresti sono avvenuti in seguito a una denuncia presentata dalla procura di Milano, che ha accusato i postini di aver distrutto una grande quantità di lettere e documenti.

Definiti i finanziamenti per l'edilizia universitaria

Le commissioni pubbliche di istruzione e lavori pubblici della Camera, riunite congiuntamente in sede legislativa, hanno approvato nel testo del Senato il piano pluriennale di finanziamento dell'edilizia universitaria. La spesa prevista è di 550 miliardi per il periodo 1976-1981, e dovrà essere destinata alla costruzione, ampliamento, ristrutturazione e ammodernamento di sedi universitarie. I finanziamenti potranno essere utilizzati anche per l'acquisto di arredamenti e attrezzature.

La legge prevede che un comitato centrale dell'edilizia universitaria (di cui fanno parte rappresentanti ministeriali, delle Regioni, rettori, componenti dei consigli di amministrazione delle università) formuli le proposte per il programma in relazione alle richieste presentate dalle università.

Il gruppo comunista si è astenuto nel voto finale confermando la posizione assunta al Senato. I comunisti, cioè, rilevavano che si tratta di un sollecito avvio delle opere di edilizia universitaria, hanno tuttavia voluto finanziare il programma di lavoro del compagno Finelli — le molte insufficienze.

Agredito un giornalista de «Il lavoro»

Il corrispondente da Lano del quotidiano genovese Il lavoro Renzo Ballini, di 23 anni, autore di una serie di articoli sulla speculazione edilizia nella riviera ligure di Portofino, la notte scorsa è stato picchiato a sangue (ferite guaribili in una quindicina di giorni) da tre sconosciuti che, dopo averlo borseggiato, lo colpirono con spranghe di ferro. Da tempo, proprio a cause degli articoli, aveva ricevuto lettere minatorie.

Sull'aggressione, il deputato del PSI Vitorriello ha rivolto un'interrogazione al ministro degli Interni.

Lunedì assemblea PCI sui problemi dell'informazione

Lunedì 1 marzo, alle ore 15.30, presso la sede del PCI, avrà luogo un'assemblea nazionale sul tema: La politica dei comunisti per l'informazione. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Galluzzi, della Direzione del Partito.

Manifestazioni del PCI

Oggi: Brescia, Palerni, Piacenza, Gruppi Ferrara, Reggio, Fano, Cento, Caltanissetta, Napoli, Venezia.

E' morto a Pisa il compagno Sergio Mazzeschi

Era stato per molti anni, fino al sopraggiungere della malattia, corrispondente dell'Unità.

Pisa. 27

Stamattina si è spento, dopo una lunga ed inesorabile malattia, il compagno Sergio Mazzeschi, per alcuni anni corrispondente da Pisa del nostro giornale. Il compagno Mazzeschi, che aveva 52 anni, era stato colpito da una grave malattia polmonare, che lo aveva costretto a letto da molti mesi.

Stamattina si è spento, dopo una lunga ed inesorabile malattia, il compagno Sergio Mazzeschi, per alcuni anni corrispondente da Pisa del nostro giornale. Il compagno Mazzeschi, che aveva 52 anni, era stato colpito da una grave malattia polmonare, che lo aveva costretto a letto da molti mesi.

Stamattina si è spento, dopo una lunga ed inesorabile malattia, il compagno Sergio Mazzeschi, per alcuni anni corrispondente da Pisa del nostro giornale. Il compagno Mazzeschi, che aveva 52 anni, era stato colpito da una grave malattia polmonare, che lo aveva costretto a letto da molti mesi.

Stamattina si è spento, dopo una lunga ed inesorabile malattia, il compagno Sergio Mazzeschi, per alcuni anni corrispondente da Pisa del nostro giornale. Il compagno Mazzeschi, che aveva 52 anni, era stato colpito da una grave malattia polmonare, che lo aveva costretto a letto da molti mesi.

Stamattina si è spento, dopo una lunga ed inesorabile malattia, il compagno Sergio Mazzeschi, per alcuni anni corrispondente da Pisa del nostro giornale. Il compagno Mazzeschi, che aveva 52 anni, era stato colpito da una grave malattia polmonare, che lo aveva costretto a letto da molti mesi.

Stamattina si è spento, dopo una lunga ed inesorabile malattia, il compagno Sergio Mazzeschi, per alcuni anni corrispondente da Pisa del nostro giornale. Il compagno Mazzeschi, che aveva 52 anni, era stato colpito da una grave malattia polmonare, che lo aveva costretto a letto da molti mesi.